



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE

SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Legge provinciale 15 gennaio 1993, n. 1 e s.m. - Agevolazioni per il recupero degli insediamenti storici

Fissazione dei criteri di ammissibilità e dei termini di presentazione delle domande per il triennio 2010-2012 da parte dei Comuni e dei privati proprietari.

Con deliberazione n. 1919 del 20 agosto 2010 la Giunta provinciale ha stabilito le modalità ed i termini di presentazione delle domande dei privati e dei comuni (ed enti equiparati) per il triennio 2010-2012, riconfermando, il linea di massima, i criteri di ammissibilità e priorità recati da ultimo dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 816 del 2009, modificativa della n. 6459 del 1999, come di seguito specificato.

1) Interventi ammissibili

Per l'anno 2010 sono ammessi:

- a) il **recupero delle facciate** degli immobili di proprietà dei privati e dei Comuni;
- b) gli **interventi urgenti dei Comuni**, causa la presenza di situazioni di degrado che possano portare alla perdita o al grave danneggiamento dell'immobile;
- c) i **completamenti** (da considerare strettamente necessari) di interventi inerenti **edifici pubblici** già oggetto di finanziamento ai sensi della l.p. n. 1 del 1993;
- d) gli interventi volti alla **qualificazione di spazi urbani storici**, di proprietà comunale, caratterizzati da particolare valenza architettonico-urbanistica;
- e) gli **interventi non previsti** nel triennio, per i quali i criteri stabiliscono la possibilità di presentazione della domanda di contributo in ogni momento (altri interventi urgenti o perizie suppletive e di variante, ritenute indispensabili per la conclusione di interventi già ammessi dei Comuni ovvero per superi di spesa relativi a rivalutazioni della spesa ammessa degli interventi pubblici, accolte sulla base dei criteri di attuazione della legge di settore).

Sono ammessi a contributo anche gli edifici soggetti ai vincoli in materia di beni culturali, di cui alla legge provinciale 17 febbraio 2003, n. 1, con esclusione degli edifici di culto (chiese, cimiteri, edicole ecc.) e relative pertinenze (quali canoniche, ecc.), dei castelli, delle fortificazioni e delle ville a carattere monumentale. Non sono ammessi a contributo il restauro di affreschi, o pitture manifeste o rinvenute durante le operazioni edilizie in qualsiasi manufatto, tali da richiedere interventi di restauro pittorico specialistico.

2) Priorità, spesa ammessa ed entità del contributo

Per la concessione dei contributi si osservano le seguenti **priorità**:

- a) gli interventi sono ammessi con riferimento al seguente ordine di priorità: restauro, risanamento conservativo e ristrutturazione;
- b) nell'ambito di ciascuna categoria di cui alla lettera a) è data priorità alle domande non finanziate l'anno precedente nel caso di progetti ripresentati, tenendo conto della valutazione tecnica del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio;
- c) è comunque data priorità assoluta, anche in deroga a quanto stabilito dalle lettere a) e b), ai completamenti nonché ad interventi urgenti adeguatamente motivati.

L'ammissibilità delle domande è subordinata alla valutazione tecnica positiva del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, che si esprime in merito alla coerenza degli interventi con le esigenze di recupero e riqualificazione dei centri storici.

L'entità del contributo rispetto alla spesa ammessa è determinato come segue:

- a) contributo pari al 35 ed al 70 per cento della spesa ammissibile, rispettivamente a favore dei privati e dei Comuni, per il recupero della facciate, di cui alla lettera a) del numero 1), indipendentemente dalla categoria di intervento dell'edificio;
- b) per gli interventi urgenti, di cui alla lettera b) del numero 1), contributo pari all'80 per cento per gli edifici soggetti a restauro e contributo pari al 75 per cento per gli edifici soggetti a risanamento conservativo;
- c) per i completamenti, di cui alla lettera c) del numero 1), contributo pari all'80 per cento per gli edifici soggetti a restauro, contributo pari al 75 per cento per gli edifici soggetti a risanamento conservativo e contributo pari al 70 per cento per gli edifici soggetti a ristrutturazione;
- d) contributo pari al 70 per cento della spesa ammessa per gli interventi pubblici volti alla qualificazione di spazi urbani, di cui alla lettera d) del numero 1).

I parametri per il **calcolo della spesa ammessa** di cui alla deliberazione n. 6459 del 1999 sono sostituiti dai seguenti:

- a) per il recupero delle facciate di immobili di proprietà privata: Euro 120,00, a metro quadrato di superficie, valore unico per restauro-risanamento-ristrutturazione, con un limite di Euro 50.000,00 di spesa ammessa per intervento;
- b) per il recupero delle facciate di immobili pubblici: Euro 180,00 a metro quadrato di superficie per interventi di restauro e di Euro 140,00 a metro quadrato di superficie per interventi di risanamento e ristrutturazione;
- c) per gli interventi riguardanti edifici soggetti a restauro: Euro 350,00 a metro cubo;
- d) per gli interventi riguardanti edifici soggetti a risanamento conservativo: Euro 300,00 a metro cubo.

Restano ferme le deroghe ai limiti unitari e complessivi di spesa nei casi previsti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 6459 del 1999.

3) Termini e modalità di presentazione delle domande

Il termine per la presentazione delle domande è stabilito nel **30 settembre 2010** sia per i comuni (ed enti equiparati) che i privati proprietari e decorre dalla data di approvazione della presente deliberazione.

Per i modelli di domanda e la relativa documentazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla deliberazione n. 6459 del 1999 e s.m..

4) Concessione dei contributi

Per la concessione e liquidazione dei contributi ai Comuni si applicano le disposizioni vigenti della deliberazione n. 6459 del 1999 e s.m. nonché quelle concernenti l'erogazione ai comuni di finanziamenti mediante Cassa del Trentino S.p.a..

Per gli interventi a favore dei privati, relativi al recupero delle facciate, gli enti delegati (Comprensori/Comunità e Comuni di Trento e Rovereto) provvederanno, sulla base delle domande presentate a redigere le relative graduatorie secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 6459 del 1999 ed inviare entro il 31 ottobre 2010 alla Provincia, Servizio urbanistica e tutela del paesaggio, via Lunelli, 4 – 38100 Trento, copia originale o conforme all'originale delle stesse (corredate dalla documentazione prevista dalla disposizioni vigenti).